

**EXA GREKE**

NOLEGGIO MULTIFUNZIONE

RATE A PARTIRE DA  
**LUGLIO 2022**

080 214 80 12  
commercialista@exasys.it  
exasys.it

CONTATTI

# BAT

E PROVINCIA

cosa è meglio di "comparare"?

**NOLEGGIARE!**

Noleggio Operativo  
con rate a partire da Luglio 2022

**EXA GREKE**

exasys.it

PUNTA ALL'EVOLUZIONE  
DEL TUC

REDAZIONE CENTRALE  
Bari, via F. de Blasio snc  
WHATSAPP: 368-6070403  
E-MAIL: redazione@lediteditori.it

www.ledicoladelsud.it

PUBBLICITÀ  
Ledì srl  
Bari, via de Blasio snc  
segreteria@ledipubblicita.it

IL PRECEDENTE **DARIO SARCINA** INVESTÌ E UCCISE UN PEDONE LASCIATO AGONIZZANTE AL PRONTO SOCCORSO DI BARLETTA

# Il killer di Michele Cilli già accusato di omicidio

MARIA FIORELLA

La Procura di Trani ha aperto un ulteriore fascicolo su Dario Sarcina, il presunto responsabile dell'omicidio di Michele Cilli. Avrebbe travolto e ucciso Cosimo Damiano Lamacchia. I fatti risalgono al 30 aprile 2021. Lamacchia è stato investito mentre attraversava la strada, poi caricato agonizzante su una seconda macchina ed abbandonato al pronto soccorso dell'ospedale Domicoli, dove è morto poco dopo. Sul corpo del 52enne è stata disposta l'autopsia, eseguita nel Policlinico di Bari dal medico legale Biagio Solarino. Le lesioni erano compatibili con l'investimento: Lamacchia sarebbe stato prima colpito alla gamba sinistra, poi caricato sul cofano e infine sbalzato sull'asfalto. L'allarme è scattato dopo mezzogiorno, quando dall'ospedale civile di Barletta è stata allertata la Polizia di Stato: tre uomini, su due auto distinte entrate strombazzando nel piazzale, hanno lasciato agli operatori del pronto soccorso una persona ormai priva di vita, salvo poi dileguarsi. Le manovre rianimatorie sul paziente, rivelatosi poi essere Lamacchia, durate una mezz'ora, purtroppo non danno risultati. Troppo gravi i



traumi, in particolare cranico. Quando Sarcina è stato sentito dai poliziotti, durante le indagini sull'investimento mortale, ha tentato di depistare gli inquirenti, dopo ha ammesso di essere stato lui a investire il 52enne duran-

te manovre di parcheggio e di aver seguito fino all'ospedale l'auto a bordo della quale è stato caricato il corpo agonizzante di Lamacchia. La conferma della dinamica è arrivata dalle immagini di telecamere di sorveglianza, da

dichiarazioni di alcuni testimoni e dai tabulati telefonici.

L'inchiesta, a cui hanno dato un contributo determinante la squadra Anticrimine e gli agenti del commissariato di Barletta, ha ricostruito con solide

basi probatorie i fatti di quella drammatica tarda mattinata.

Il Gip del Tribunale di Trani, Carmen Anna Lidia Corvino, ha fissato l'udienza preliminare per il 2 maggio 2022, presso il Palazzo di Giustizia città-

dino.

Intanto oggi si terranno gli interrogatori nel carcere di Trani per l'omicidio di Michele Cilli, sugli elementi già raccolti, "indizi univoci e concordanti" come è scritto nei verbali, e quelli ancora da verificare. Prima di tutto le analisi su quanto reperito nel box del garage condominiale, all'interno del quale, secondo gli investigatori, sarebbe stato ucciso il 24enne scomparso nella notte tra il 15 e il 16 gennaio scorsi.

I riscontri di cui parlano gli agenti della squadra mobile e del commissariato di Barletta sono quelli dei tabulati telefonici, dei tracciati gps di alcune vetture, le immagini dei sistemi di videosorveglianza. Ce ne sono altri su cui, in questa fase delle indagini, gli inquirenti preferiscono mantenere riserbo. Manca ancora il corpo, potrebbe essere stato bruciato e fatto sparire. Le poche tracce portano sempre nella zona della Fiumara e della foce del fiume Ofanto, lì dove sono stati trovati gli indumenti appartenuti a Borracino. Poco distante, in contrada Montalino, gli agenti hanno recuperato degli occhiali, forse proprio quelli della vittima. Nell'attesa che la scientifica faccia il suo lavoro, la mamma di Michele attende i resti di suo figlio.



BISCEGLIE DUE ISTITUTI SUPERIORI HANNO RISPOSTO ALL'INVITO DELL'AMMINISTRAZIONE

## Le scuole abbattano il tabù del ciclo Arrivano i distributori di assorbenti

CINZIA MONTEODORO

Con naturalezza e semplicità senza nascondere quel ciclo naturale nella vita di ogni donna, che è da sempre circondato da imbarazzi, un percorso fisiologico che necessità di normalità, il ciclo mestruale oggi non è più un tabù. A tal proposito rispondendo all'invito dell'amministrazione comunale di Bisceglie, distributori di prodotti igienico-sanitari femminili sono stati installati nei giorni scorsi in due istituti di istruzione secondaria superiore della città: l'Istituto professionale "Sergio Cosmai" e il liceo scientifico "Leonardo Da Vinci", dai quali è pos-

sibile acquistare comodamente articoli quali assorbenti, salviette, fazzoletti e gel igienizzante. «Ritengo questa un'ottima occasione d'impegno a non occultare più un argomento così naturale come quello del ciclo mestruale - spiega Delia, una studentessa dell'Istituto da Vinci - spesso è causa d'imbarazzo quando non dovrebbe esserlo, il distributore è sicuramente un servizio utile dettato da un'esigenza naturale, credo che sia un piccolo grande passo verso la cancellazione di un tabù e spero che non venga più considerato sottovoce». Un bene di prima necessità che risponde alle esigenze delle studentesse, un'iniziativa

che rientra nel contenuto della mozione proposta dalla maggioranza e approvata in consiglio comunale all'unanimità dei presenti il 29 settembre 2021 sull'adesione alla campagna nazionale "Stop Tampon tax" per chiedere la riduzione dell'Iva sui prodotti igienico-sanitari femminili, scesa dal 22% al 10%. «Un ringraziamento va ai dirigenti scolastici Vito Amatulli e Donato Musci che hanno condiviso la proposta e si sono impegnati concretamente e celermente a darne seguito, denotando sensibilità e avviando un servizio utile rivolto alle giovani studentesse che ora, all'occorrenza, potranno avere a disposi-

zione questi beni di prima necessità», ha affermato il consigliere comunale Giuseppe Ruggeri, che aveva illustrato la mozione "Stop Tampon Tax" nella seduta di consiglio comunale del 29 settembre 2021. «L'invito, naturalmente, rimane aperto a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado di Bisceglie affinché si possa offrire un servizio utile e soprattutto si possa contribuire insieme ad un percorso di emancipazione che vinca la percezione del ciclo mestruale come un tabù benché sia un evento naturale e fisiologico per una donna in età fertile», conclude il consigliere Ruggeri.